



Allegato A2 (PON-IOG “Garanzia Giovani”)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

TITOLO DEL PROGETTO:
LUOGHI CREATIVI

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

AREA DI INTERVENTO: 2. Animazione culturale verso giovani

DURATA DEL PROGETTO:

12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto “LUOGHI CREATIVI” si propone di ridurre le condizioni di esclusione sociale di bambini e ragazzi appartenenti a nuclei familiari in situazioni di pesante svantaggio sociale e culturale.

Si rivolge in particolare a bambini e ragazzi di età compresa tra i 6 ed i 18 anni residenti nei Comuni di Moio Della Civitella e Novi Velia, ubicati in provincia di Salerno.

L’obiettivo principale di questa rete comunale è quello di ridurre le condizioni di esclusione sociale di bambini e ragazzi appartenenti a nuclei familiari in situazioni di pesante svantaggio sociale e culturale, utilizzando strumenti quali il sostegno scolastico, attività ludiche e psico-motive, incontri e corsi di formazione e di informazione, sostegno alle famiglie al fine di raggiungere le fasce più deboli per favorire la loro integrazione e partecipazione nel tessuto sociale, così da annullare disuguaglianze e disparità sociali ed economiche.

CRITICITÀ/BISOGNI

OBIETTIVI

<ul style="list-style-type: none"> • Criticità 1 <p>Condizioni di svantaggio e di disagio di bambini e ragazzi che abitano nelle zone centrali e periferiche che spesso si traduce in una dispersione scolastica elevata</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivo 1.1 <p>Ridurre il divario socio-culturale di giovani e adolescenti delle zone periferiche, in particolare di soggetti provenienti da situazioni socio-economiche e familiari difficili e svantaggiate</p> <ul style="list-style-type: none"> • Obiettivo 1.2 <p>Stimolare la creatività, le attitudini, i talenti inespressi, la partecipazione attiva e le capacità progettuali di bambini e adolescenti all’interno dei contesti progettuali, promuovendo attività di socializzazione e prevenendo processi di emarginazione</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Criticità 2 <p>Bambini e ragazzi che vivono all’interno dei propri quartieri non socializzando con i propri coetanei al di fuori dello specifico contest territoriale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivo 2.1 <p>Migliorare il tessuto sociale delle zone periferiche, attivando sinergie con altri enti sul territorio cilentano, atte a promuovere una cultura del volontariato nella lotta all’emarginazione, all’esclusione sociale e nella promozione del gioco come recupero della città a misura di bambino</p>

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Le attività saranno uguali in entrambe le sedi di attuazione

SEDE LABORATORIO – VIA MUNICIPIO, 3 - MOIO DELLA CIVITELLA (SA)

Codice Sede: 191816

SEDE FORMAZIONE – PIAZZA 19 AGOSTO 1977, 5 – NOVI VELIA (SA)

Codice Sede: 191851

In relazione alle azioni descritte, i volontari in SCU saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto :

SOSTEGNO SCOLASTICO [AZIONE 1.1.1]

Studio assistito [Attività 1.1.1.1]

- I volontari lavoreranno in supporto degli operatori dell'Ente e dei professionisti;
- li affiancheranno nelle attività congiunte di carattere educativo, ludico- sportivo, di assistenza e a carattere informativo;
- saranno informati sulle problematiche dei destinatari dell'intervento;
- svolgeranno insieme agli operatori attività di sostegno scolastico, mediante l'affidamento a ciascun volontario di un piccolo gruppo di bambini. Detti gruppi saranno organizzati per diversi criteri di suddivisione a seconda delle esigenze (età, lacune formative nelle singole aree didattiche, competenze individuali dei volontari).

Corso di Inglese [Attività 1.1.1.2]

- Supporteranno gli operatori nell'insegnamento della lingua adattata all'età dei partecipanti dando informazioni di base sia per la scrittura che per la lettura e il dialogo.

Attività collaterali/complementari [Azione 1.1.2]

Contatti con le famiglie [Attività 1.1.2.1]

I volontari in supporto agli operatori:

- contatteranno e incontreranno le famiglie;
- metteranno a conoscenza le famiglie sulle attività che verranno svolte con i destinatari;
- forniranno tutte le informazioni richieste in merito all'obiettivo del progetto personalmente e attraverso sportello;
- comunicheranno i progressi e il rendimento di ciascun ragazzo periodicamente;

Inoltre si provvederà ad istruire i volontari sulle regole e sui comportamenti da tenere in determinate situazioni che potrebbero verificarsi come ad esempio il nascere di conflitti interni all'organico o con determinate persone destinatarie del servizio offerto

Incontri con le scuole [Attività 1.1.2.2]

- I volontari saranno ragguagliati sulle problematiche dei destinatari dell'intervento supportando gli operatori ed educatori dei centri;
- contatteranno gli istituti scolastici;
- si aggiorneranno sull'andamento e sullo stato del programma svolto e dei progressi/regressi dei ragazzi;
- parteciperanno ai colloqui con gli insegnanti per approfondire la conoscenza degli alunni sulle carenze e punti di forza da incentivare;
- collaboreranno al disbrigo di pratiche burocratiche.

LABORATORI DIDATTICI E CREATIVI [AZIONE 1.2.1]

Laboratorio di art attack e scacchi [Attività 1.2.1.1]

- I volontari conosceranno il contesto di riferimento a cui è riferito il progetto, comprendendone le potenzialità e i limiti;
- in base alle proprie competenze e interessi individuali, parteciperanno alla gestione dei corsi e dei laboratori;
- insieme agli operatori e agli animatori, parteciperanno alle attività ricreative e di animazione.

Laboratorio di ripresa e montaggio audio-video [Attività 1.2.1.2]

- I volontari parteciperanno alla gestione dei corsi e dei laboratori, durante le attività procureranno materiale necessario alla realizzazione dei video;

- selezioneranno i materiali acquisiti;
- in base alle proprie capacità e approfondimenti sul settore proseguiranno con la realizzazione dei video.

Laboratorio di danza [Attività 1.2.1.3]

- I volontari assisteranno i partecipanti alla preparazione ed allenamento alla danza classica, hip hop e latino americano;
- collaboreranno con gli istruttori nella preparazione tecnica, artistica e culturale;
- divideranno i corsi per livello e fascia d'età;
- costituiranno laboratori teorici per approfondire i vari aspetti della messa in scena di uno spettacolo teatrale di danza;
- lavoreranno per la creazione di uno spettacolo di fine anno per permettere a tutti i partecipanti di manifestare le capacità acquisite.

Laboratorio di informatica [Attività 1.2.1.4]

- I volontari, coadiuvati dai responsabili dei centri, seguiranno i ragazzi nell'apprendimento delle funzionalità del computer, dai primi passi fino alla gestione completa dei programmi;
- divideranno il corso in due fasi: teorica e pratica;
- forniranno spiegazioni dettagliate per l'utilizzo dei programmi;
- adotteranno sistemi di verifica periodica.

Laboratorio di pubblicistica [Attività 1.2.1.5]

- I volontari conosceranno il contesto di riferimento a cui è riferito il progetto, comprendendone le potenzialità, i limiti e gli sviluppi;
- effettueranno ricerche sul territorio interessato;
- lavoreranno al fine di realizzare materiale sia per il progetto stesso che per divulgare tutte le informazioni sulle attività, al fine di raccogliere un numero sempre più vasto di possibili destinatari;
- aiuteranno i partecipanti a realizzare un giornalino locale per sviluppare capacità critiche e di sintesi nei confronti di notizie di attualità.

Laboratorio di teatro [Attività 1.2.1.6]

- I volontari utilizzeranno il teatro per aiutare i ragazzi a crescere, migliorarsi e a sentirsi parte di una comunità; in particolare l'attività sarà mirata a sviluppare la capacità di comunicare e lavorare in gruppo;
- Gli operatori coinvolgeranno i volontari nell'allestimento di un vero e proprio spettacolo teatrale, attraverso il quale si darà la possibilità agli allievi di mettersi alla prova, ed avere la possibilità di sperimentare, le proprie virtù e qualità nascoste, vincendo le piccole (o grandi) paure personali; il frutto di questo lavoro sarà uno spettacolo finale per l'esibizione delle capacità acquisite.

Laboratorio di musica [Attività 1.2.1.7]

- I volontari assisteranno gli operatori designati nell'organizzazione di corsi di musica e canto;
- gestiranno le iscrizioni e le richieste di partecipazione;
- Eventualmente, nel caso possedessero già le conoscenze necessarie, potranno affiancare gli operatori nei corsi e nella pratica degli strumenti;
- Organizzeranno un piccolo concerto di fine anno per mostrare i risultati raggiunti dai partecipanti.

ATTIVITÀ DI SOCIALIZZAZIONE [AZIONE 1.2.2]

Colonie estive [Attività 1.2.2.1]

- Nei periodi individuati, i volontari, insieme agli operatori, accompagneranno i partecipanti alle colonie estive;
- parteciperanno allo svolgimento delle attività di animazione varie;
- organizzeranno giochi di gruppo all'aria aperta per il coinvolgimento di tutti;
- assisteranno gli operatori designati alla sicurezza e al comfort dei partecipanti.

Escursioni e visite guidate [Attività 1.2.2.2]

- Nei periodi individuati, i volontari prenderanno parte all'organizzazione delle visite guidate della città;
- affiancheranno gli educatori nella pianificazione dei percorsi educativi e formativi;
- organizzeranno giochi e piccoli spettacoli;
- accompagneranno i gruppi nelle visite;
- affiancheranno le guide e gli operatori designati nelle spiegazioni dei luoghi visitati.

ATTIVITÀ IN RETE CON ENTI PUBBLICI [AZIONE 2.1.1]

Eventi e manifestazioni [Attività 2.1.1.1]

- i volontari collaboreranno attivamente all'organizzazione di attività in comune con altre associazioni e con le istituzioni del territorio;
- saranno impegnati nell'organizzazione di una manifestazione finale;
- Aiuteranno a gestire contatti e relazioni con le realtà individuate;
- Contribuiranno a gestire le varie necessità organizzative, logistiche, burocratiche;
- Parteciperanno attivamente alle manifestazioni.

Promozione e sensibilizzazione [Attività 2.1.1.2]

- i volontari collaboreranno attivamente all'organizzazione di attività di sensibilizzazione e promozione del progetto stesso al fine di coinvolgere un bacino di utenza più vasto e di diffondere le informazioni che possano accrescere le conoscenze nel settore per un maggior contributo della società;
- collaboreranno con altre associazioni e con le istituzioni del territorio.

All'interno delle sedi di impiego i volontari supporteranno gli operatori che da anni operano a diretto contatto con la popolazione delle frazioni periferiche e in particolare con i minori.

Nello specifico i volontari in riferimento alla prima fase d'azione del progetto:

- conosceranno l'utenza di riferimento;
- conosceranno il contesto di riferimento a cui è riferito il progetto, carpandone le potenzialità e i limiti;
- saranno istruiti sulle problematiche dei destinatari dell'intervento;
- saranno istruiti sulle regole e sui comportamenti da tenere in determinate situazioni che potrebbero verificarsi, come ad esempio il nascere di conflitti interni all'organico o con determinate persone destinatarie del servizio offerto.

Per lo svolgimento della **seconda fase del progetto** i volontari completamente inseriti nelle attività previste, saranno di supporto agli operatori e in particolare saranno impiegati secondo quattro modalità:

La prima modalità riguarderà il supporto all'area laboratoriale:

in questo caso, i volontari, divisi secondo le specifiche competenze e interessi, saranno organizzati assegnando loro un'area didattica e/o tematica; in base alle proprie competenze e interessi individuali, parteciperanno alla gestione dei corsi e dei laboratori (informatica di base, disegno, musica, danza); insieme agli operatori e agli animatori, rinforzeranno le attività ricreative e di animazione delle ludoteche partecipando ai giochi e agli altri momenti di partecipazione; parteciperanno con gli operatori alle azioni esterne quali escursioni e colonie estive, ciascuno seguendo il proprio gruppo di riferimento.

La seconda modalità riguarderà il supporto all'area didattica:

in tal caso, i volontari si occuperanno dei laboratori e delle attività di sostegno scolastico, mediante l'affidamento a ciascun volontario di un piccolo gruppo di bambini. Detti gruppi saranno organizzati per diversi criteri di suddivisione a seconda delle esigenze (età, lacune formative nelle singole aree didattiche, competenze individuali dei volontari).

La terza modalità riguarderà il supporto alle famiglie:

sarà in funzione un servizio di call center che prevede turni frequenti fra gli addetti al servizio per supportare e fornire informazioni a chi ne faccia richiesta. Si interverrà, in particolare, sulla base di "livelli essenziali di assistenza", che risponderanno a bisogni inevitabilmente non considerati dai servizi tradizionali, come ad esempio le necessità di socializzazione e di assistenza a pratiche quotidiane, ad esempio di carattere burocratico, per le quali la condizione di svantaggio potrebbe costituire difficoltà di non poco conto.

La quarta modalità riguarderà il supporto al lavoro in rete:

in questo caso i volontari collaboreranno attivamente all'organizzazione di attività in comune con altre associazioni, con gli istituti scolastici e con le istituzioni del territorio prevedendo anche momenti di trasferta e spostamenti temporanei in altre zone, allo scopo di avere diretto contatto con gli altri soggetti interessati negli interventi che si andranno a programmare.

Per la realizzazione della **terza fase del progetto** i volontari saranno da supporto nelle attività di fine progetto e in particolare:

- saranno impegnati nell'organizzazione di una manifestazione finale delle attività, prevedendo la partecipazione attiva negli spettacoli di bambini, adolescenti e giovani;
- supporteranno gli operatori nelle attività di monitoraggio, ricerca, verifica del progetto raccogliendo i dati necessari;
- supporteranno gli operatori nella stesura di un elaborato finale di autovalutazione sui risultati del progetto.

Infine i volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiranno nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box

7 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo, che viene qui riportato:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCU;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato all'acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro;
- partecipazione alle attività di promozione e sensibilizzazione al servizio civile.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

SEDE LABORATORIO – VIA MUNICIPIO, 3 - **MOIO DELLA CIVITELLA (SA)**

SEDE FORMAZIONE – PIAZZA 19 AGOSTO 1977, 5 – **NOVI VELIA (SA)**

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

8 posti senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

5 giorni di servizio settimanali

25 ore settimanali

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

La *selezione* dei candidati avviene attraverso un percorso che inizia dopo la pubblicazione del bando. Tale percorso si articola in due fasi collegate a due distinti ambiti di indagine. Dalle valutazioni corrispondenti a ciascuna viene determinato il punteggio con cui il candidato si colloca in graduatoria.

Saranno ammessi alle fasi selettive i soli candidati che rispettano i requisiti di ammissione al bando e riportati nello stesso.

Prima fase: valutazione del curriculum.

Area di indagine 1: bagaglio formativo/esperienziale

Tale fase avviene prima del colloquio di valutazione. Viene valutato il curriculum del candidato e la domanda di partecipazione al servizio civile con la documentazione a corredo. Il curriculum è valutato in base alle esperienze pregresse attinenti o non al progetto per un periodo massimo di 12 mesi e al titolo di studio.

Seconda fase: colloquio di valutazione

Area di indagine2: fattori determinanti

Il colloquio di selezione è finalizzato al raggiungimento di una migliore comprensione delle diverse componenti che entrano in gioco nella scelta dei candidati di orientarsi a un'esperienza di servizio civile volontario, per poter quindi valutare in maniera più accurata la loro idoneità sia al progetto che alla sede di destinazione prescelta.

Durante il colloquio il selettore può avvalersi di altre figure partecipanti al progetto, utili all'approfondimento della conoscenza del candidato.

a) Strumenti e tecniche utilizzati :

Per quanto concerne *il reclutamento* gli strumenti utilizzati dall'ente variano parzialmente a seconda del livello di azione sul quale si agisce. Per parte del reclutamento si utilizzano strumenti relazionali e "attivi" (che prevedono la partecipazione diretta dei candidati) come seminari, convegni, giornate di informazione, fiere, stand, etc. Accanto a queste modalità vi sono azioni di promozione tradizionali come la produzione, l'aggiornamento e la diffusione di materiale promozionale cartaceo (volantini e manifesti, opuscoli informativi, gadgets di varia natura).

L'ente promuove costantemente il servizio civile anche attraverso il proprio sito internet, su siti collegati, con l'utilizzo di mailing, con una newsletter oltre che attraverso rubriche dedicate su testate giornalistiche.

Su base territoriale gli strumenti previsti sono principalmente di tipo attivo e mirati. Tra le modalità più utilizzate si prevedono:

- incontri nei luoghi che aggregano potenziali candidati;
- Percorsi strutturati o semistrutturati nelle scuole superiori ed università;
- conferenze e incontri informativi in varie località del territorio nei mesi precedenti all'uscita del bando.

Per quanto riguarda *la selezione*, in accordo con la metodologia prevista gli strumenti e le tecniche utilizzate si articolano rispetto alle 2 fasi, e nel dettaglio sono:

Prima fase –valutazione del curriculum:il curriculum viene valutato attribuendo il punteggio previsto rispetto ai criteri di attribuzione individuati per ciascuno degli indicatori delle variabili,come indicati al successivo punto

Seconda fase– colloquio/fattori determinanti: lo strumento utilizzato in questa fase è quello del colloquio,per il quale una particolare cura viene riservata alla scelta del setting: il luogo ideale è accogliente,confortevole,silenzioso. Il tempo adeguato varia dai 40 ai 50 minuti,o più,a seconda delle esigenze del caso nel singolo colloquio e di circa 2 ore precedenti il colloquio dove si invitano i candidati a seguire una breve introduzione dell’ente e a un’attività di gruppo.

Il colloquio potrà essere condotto in modo informale, così che il candidato possa sentirsi a suo agio.

Il colloquio risulta essere così strutturato:

Struttura del colloquio

- Accoglienza del candidato da parte del team di selezione
- Registrazione della presenza
- Il Servizio Civile Universale e le sue articolazioni
- Colloquio

Tutto l’iter selettivo attribuirà al candidato un punteggio massimo di 100 punti così ripartiti:

- Max 10 punti per ciò che attiene al possesso di titoli di studio
- Max 30 punti per ciò che attiene all’esperienza pregressa del candidato
- Max 60 punti da attribuire attraverso il colloquio selettivo

b) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

Nella tabella che segue si riportano le variabili ed i relativi indicatori,elencate per ambito di indagine e fase di percorso coincidente.

Fase del percorso/area Di indagine	Variabile	Indicatore
Prima fase:Analisi del curriculum Area1:Bagaglio formativo esperienziale acquisito	Esperienze pregresse valutabile per un massimo di 12mesi	Esperienza attinente al progetto maturata presso l’ente
		Esperienza attinente al progetto maturata presso altro ente
		Esperienza non attinente al progetto maturata presso l’ente
		Esperienza non attinente al progetto maturata presso altro ente
	Titolo di studio	Titolo di studio posseduto
	Il Servizio Civile Universale	Grado di conoscenza del ServizioCivile Universale
	Settore ed area di intervento	Grado di conoscenza dell’azione dell’ente nel Settore ed area di intervento del progetto per il quale si candida
	Progetto scelto	Grado di conoscenza del progetto di servizio civile per il quale si candida

Seconda fase: colloquio	Conoscenza dell'ente	Grado di conoscenza dell'ente per il quale si candida
	Significatività dell'esperienza pregressa	Grado di significatività della pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato
	Flessibilità e Particolari condizioni richieste	Grado di disponibilità del candidato nei confronti di flessibilità e particolari condizioni richieste per l'espletamento del servizio

a) Criteri di selezione

I criteri individuati sono in stretta relazione con la visione complessiva che l'ente ha rispetto al servizio civile:

- un'esperienza aperta a tutti, il più possibile plurale, pertanto si cerca di ridurre, pur riconoscendolo, il vantaggio derivante dal possesso di titoli di alta formazione.

- l'ente non richiede professionalità specifiche per l'accesso ai progetti di servizio civile perché ritiene che, per quanto professionalizzanti, tali esperienze debbano offrire innanzitutto *un'occasione di formazione civica* in grado di orientare le scelte dei volontari durante e dopo il servizio civile nell'ottica della costruzione di una società rafforzata nei valori della partecipazione, solidarietà, cittadinanza attiva, all'ambiente etc., ritenendo questa una responsabilità di ogni cittadino.

I criteri per l'attribuzione dei punteggi rispetto agli indicatori previsti per ciascuna delle variabili prese in considerazione sono indicati nella seguente tabella in relazione ai singoli indicatori e rispettive variabili. La somma dei punteggi ottenuti determina il punteggio con cui il candidato viene inserito in graduatoria

Fase del percorso/ area di indagine	Variabile	Indicatore	Criteri per l'attribuzione dei valori		Peso percentuale /tot (approssimato per difetto)
	Esperienze pregresse valutabile per un massimo di 12 mesi dove ciascun mese (mese o fraz. di mese superiore o uguale a 15 gg) corrisponde ad	Esperienza attinente al progetto maturata presso l'ente	0-12	Numero di mesi x 1,00 (E' possibile sommare la durata di Più esperienze fino al raggiungimento del periodo	
		Esperienza attinente al progetto maturata presso altro ente	0-9	Numero di mesi x 0,75 (E' possibile sommare la durata di Più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile)	

Primafase: Analisi del curriculum Area1: Bagaglio formativo esperienziale acquisito	1 punto ripartito secondo i criteri posti a fianco Punteggio massimo acquisibile pari a 30 punti, calcolabili in base alla sommatoria dei 4 indicatori a fianco	Esperienza non attinente al progetto maturata presso l'ente	0-6	Numerodi mesi x 0,50 (E'possibile sommare la durata di Più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile)	30%
		Esperienza non attinente al progetto maturata presso altro ente	0-3	Numero di mesi x 0,25 (E'possibile sommare la durata di Più esperienze fino al raggiungimento del periodo	
	Titolo di studio	Titolo di studio posseduto (attribuire il punteggio al solo titolo di studio più elevato conseguito all'atto della presentazione della domanda)	3 5 6 7 8 9 10	Licenza media Diploma di scuolasuperiore non attinente Diploma di scuola superiore attinente Laurea triennale non attinente Laurea triennale attinente Laurea specialistica o del Vecchio ordinamento non attinente Laurea specialistica o del Vecchio ordinamento Attinente	10%
	Il Servizio Civile Universale	Grado di conoscenza del Servizio Civile Universale	Range punteggio da attribuire 0-60 (A)		
	Settore ed area di intervento	Grado di conoscenza dell'azione dell'ente nel settore ed area di intervento del progetto per il quale si candida	Range punteggio da attribuire 0-60 (B)		
	Progetto scelto	Grado di conoscenza del progetto di servizio civile per il quale si candida	Range punteggio da attribuire 0-60 (C)		

Seconda fase: colloquio Area2: fattori determinanti	Conoscenza dell'ente	Grado di conoscenza dell'ente per il quale si candida	Range punteggio da attribuire 0-60 (D)	60%
	Significatività dell'esperienza pregressa	Grado di Significatività della pregressa esperienza lavorativa e/odi volontariato	Range punteggio da attribuire 0-60 (E)	
	Flessibilità e particolari condizioni richieste	Grado di disponibilità del candidato nei confronti di flessibilità e particolari condizioni richieste per l'espletamento del	Range punteggio da attribuire 0-60 (F)	

Il punteggio massimo acquisibile dell'area 2 sarà di 60 punti e calcolato nel seguente modo: $(A+B+C+D+E+F)/6$

Il candidato sarà considerato idoneo se arriverà al punteggio minimo di 36/60 del punteggio attribuito in questa fase (colloquio di selezione)

c) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Il percorso di selezione prevede la partecipazione obbligatoria del candidato alla fase del colloquio, la non partecipazione al colloquio di selezione comporta l'esclusione dalla graduatoria del candidato. La soglia minima per ottenere l'accesso al sistema è fissata a 36/60 punti fra quelli acquisibili in quest'area. Si ritiene che tale soglia garantisca la sufficiente concorrenza di condizioni affinché il candidato sia idoneo allo svolgimento del servizio civile

L'accesso è previsto solo per i candidati che inviano correttamente la modulistica con i rispettivi allegati previsti e normati dal bando stesso.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:
ATTESTATO SPECIFICO

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
 SEDE MUNICIPIO - PIAZZA MUNICIPIO 1 - MOIO DELLA CIVITELLA [Salerno]

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
 SEDE MUNICIPIO - PIAZZA MUNICIPIO 1 - MOIO DELLA CIVITELLA [Salerno]

72 ORE

(La Formazione Specifica sarà erogata, relativamente a tutte le ore previste dal progetto, entro e non oltre 90 giorni dall'avvio dello stesso.

Il modulo relativo alla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" sarà erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto)

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:
LA TUTELA DEL BENESSERE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 3 Agenda 2030: Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Tutela, valorizzazione, promozione e fruibilità delle attività e dei beni artistici, culturali e ambientali

